

Mostra rif. normativi

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-00795

Atto n. 4-00795

Pubblicato il 4 settembre 2013, nella seduta n. 94

MANDELLI - Ai Ministri della salute e dell'interno. -

Premesso che:

com'è noto, sebbene siano state presentate alcune interrogazioni parlamentari e le Autorità competenti, a seguito di segnalazioni, si siano prontamente attivate anche con l'avvio del procedimento da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per la sospensione provvisoria di cui all'articolo 27, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), attraverso il sito "www.121doc.it" continua ad essere effettuata la promozione per la vendita *on line* di medicinali soggetti a prescrizione medica per la cura di patologie quali obesità, calvizie, eiaculazione precoce, impotenza nonché di farmaci per la contraccezione e la salute sessuale;

sul settimanale "F" del 21 agosto 2013, è stato pubblicato un nuovo messaggio pubblicitario dei servizi offerti da tale sito;

in particolare, trattandosi di un giornale dedicato ad un pubblico femminile, il messaggio pubblicitario riguarda, nel caso specifico, la pillola contraccettiva e promuove un servizio di consegna "in 24 ore in tutta Europa" delle "più utilizzate pillole anticoncezionali originali";

sul sito, inoltre, è reclamizzato un pacchetto promozionale di prova "Impotenza 3 in 1", ideato per "chi non sa quale farmaco scegliere tra Viagra, Cialis e Levitra". "121doc Italia propone, dunque, una confezione del dosaggio minimo dei tre farmaci a un prezzo più conveniente";

per ottenere i medicinali, al paziente è richiesto di compilare un questionario il cui modulo presenta già pre-impostate le risposte appropriate e necessarie per il rilascio dell'eventuale prescrizione da parte del medico, ferma restando la loro modificabilità;

considerato che:

i suddetti messaggi pubblicitari sono diffusi attraverso canali di facile accesso anche per le giovani generazioni e potrebbero ingenerare in loro il facile convincimento che si tratti di prodotti senza rischio, di cui è facile l'approvvigionamento e l'utilizzo;

il pacchetto "Impotenza 3 in 1" demanda al paziente la prova e la valutazione dei tre diversi farmaci proposti, che tuttavia non sono medicinali di libera scelta, ma farmaci la cui assunzione deve avvenire sotto lo stretto controllo del medico e sulla base di specifiche valutazioni dello stato di salute del paziente;

come già chiarito dal Ministero della salute, con nota del 23 febbraio 2012, il commercio al dettaglio di farmaci non può essere assimilato a quello dei comuni

beni di consumo, per i quali è consentita e si è affermata nella prassi una pluralità di formule promozionali diverse dallo sconto sul prezzo della singola confezione (offerte "3x2", "1+1", articoli "abbinati", buoni acquisto, eccetera...);

un'indicazione di questo genere appare, peraltro, incompatibile con i rigorosi limiti che la normativa nazionale pone alla pubblicità dei medicinali (artt. 113, 115, 116 e 118 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219);

con l'ordine del giorno G1.101 (testo 2), approvato lo scorso 4 luglio dall'Assemblea del Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge di delegazione europea (AS 587), il Governo si è impegnato a valutare la possibilità di prevedere che, nella predisposizione dei decreti legislativi per il recepimento della direttiva 2011/62/UE, oltre ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della legge di delegazione europea 2013, sia considerato anche quello di disporre l'assoluto divieto di vendita *on line* e a distanza dei medicinali soggetti a prescrizione medica;

si chiede di sapere ai Ministri in indirizzo se siano a conoscenza di tali ulteriori sviluppi della vicenda della vendita *on line* di farmaci soggetti a prescrizione medica attraverso il sito "www.121doc.it" e quali iniziative intendano porre in essere per assicurare il rispetto della normativa italiana e la tutela della salute dei pazienti, anche sulla rete informatica.